

Italmopa: senza grano ungherese pane a rischio



L'industria molitoria italiana **non sarà più in grado di garantire la produzione di farine di frumento tenero nei volumi richiesti dal mercato** laddove non dovesse essere ritirata con urgenza **la sciagurata decisione ungherese di applicare restrizioni all'esportazione di grano** anche nei riguardi dei Paesi aderenti all'Unione europea.

Così Italmopa-Associazione Industriali Mugnai d'Italia (Federalimentare/Confindustria) commenta il decreto emanato dall'Ungheria che

introduce un sistema di limitazione dell'export di cereali, e quindi di grano, considerati «derrate agricole strategiche».

«La misura adottata dall'Ungheria costituisce una chiara violazione del principio della libera circolazione dei beni nel mercato interno europeo e rimette in discussione i valori fondamentali enunciati nei Trattati Ue» sottolinea Emilio Ferrari, presidente di Italmopa.

«Una decisione inaccettabile che rischia di compromettere il corretto approvvigionamento in materia prima dell'industria molitoria italiana a frumento tenero il cui fabbisogno totale, pari complessivamente a 5,5 milioni di tonnellate di grano, è garantito per il 65 % dalle importazioni, da Paesi comunitari o Paesi terzi, del quale **oltre il 30% percento è costituito da grano ungherese**».